

CARISSIMI CASTIGLIONESI

Lettera del Sindaco Enrico Orlando

Voglio invitarVi a riflettere brevemente sull'anno che si chiude e sulla strada del nuovo Anno che si apre, con un invito ed un augurio:

Un invito a custodire la dignità e il valore della persona, non come numero né come fazione - mero veicolo di istanze di parte in conflitto con il tutto- ma come scrigno di speranze, aspettative, progetti, ricchezze non solo materiali da condividere per il bene comune.

Un augurio, che rivolgo a tutti i Castiglionesi, di costruire insieme un 2009 che, anche a Castiglione Tinella, abbia l'uomo, la persona nella sua totalità, forte e fragile insieme, al centro della quotidianità, come delle scelte di fondo e delle azioni che ne segnano lo scorrere.

Su questi presupposti si possono formulare auguri, per la realizzazione di una società amica della pace e della speranza. Il tempo che viviamo propone nuovi banchi di prova, anche su scala locale, che nel nostro coraggio, nella nostra fiducia e capacità di condivisione possiamo e devono trovare risposte.

Concludiamo un 2008 importante, con tanti progetti compiuti o avviati a realizzazione, come strade, ponti, fognature, o per le scuole Comunali, il Cimitero, le Chiese, ma non chiudiamo gli occhi di fronte a un'accresciuta fragilità sociale, sul piano della coesione e su quello del reddito.

Per questo la risposta dell'Amministrazione Comunale nel 2009 sarà coerente con le strategie fino ad oggi seguite: garantire un importante volume di investimenti, ma nello stesso tempo incrementare e potenziare la spesa per indirizzarla soprattutto a coesione, inte-

grazione e sicurezza, politiche per i giovani, gli anziani ed i più deboli.

Serve, per i prossimi mesi, un concorso di solidarietà dei cittadini per mantenere qualità e quantità dei servizi sul territorio. Contribuire allo sviluppo e alla qualità della nostra Comunità, premiando anche in questo momento di crisi chi investe sul nostro territorio con imprese, negozi, attività per riuscire a mantenere pari opportunità per tutti, migliorando i servizi e operando per la tenuta sociale dell'intera Comunità, obiettivo che, come Amministrazione, continueremo sempre a perseguire.

Il piano investimenti del nuovo anno andrà a beneficio della Comunità in termini di infrastrutture, ma in particolare modo di attività e servizi per il sociale e per le fasce più deboli, perchè i momenti di difficoltà si avvertono anche nella nostra Comunità, ad iniziare dalle Scuo-

le del Concentrico che dovranno essere difese dalla possibile chiusura a seguito delle decisioni del Governo Nazionale.

Va ricordato che la pressione fiscale rimane comunque più bassa di quella degli altri paesi e che grazie all'impegno di tutti Voi nella raccolta differenziata, quest'anno potremo anche ridurre il costo del servizio dei rifiuti ad ogni famiglia.

Certamente l'anno che è passato non ha portato solo buone notizie, ma anche momenti tristi e difficili. E nel prossimo 2009 si dovrà fare di più! Vi sono non solo le difficoltà delle famiglie ad arrivare a fine mese, ma anche solitudini che aumentano, problemi epocali come quelli dell'immigrazione, che ci interrogano e ci spingono a un'azione rinnovata.

Di fronte alle difficoltà vi sono sempre due strade da percorrere: una è quella della paura, del lamento, della resistenza al cambiamento, della difesa degli interessi personali, l'altra, che è quella che auguro a tutti i Castiglionesi e a me stesso, è quella di lavorare insieme con speranza e fiducia, sapendo che una comunità è in grado di decidere il suo futuro solo se ognuno si sente parte di un progetto comune e ogni giorno dà il suo contributo per costruirlo.

dà il suo contributo per costruirlo.

I Castiglionesi ne sono stati capaci in tempi più difficili e sono sicuro che lo saranno ancora.

BUON 2009!



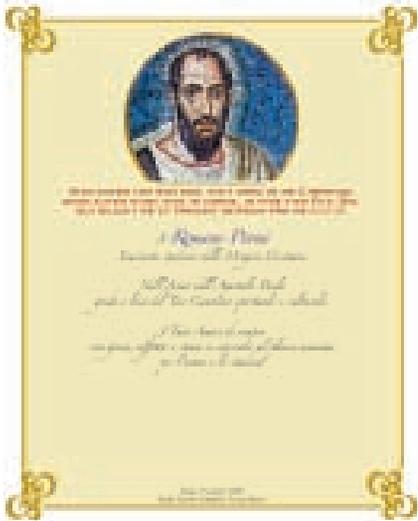
LE LANGHE DI ROMA

L'ottavo colle della Capitale

di *Andrea Icardi*

Esistono poche comunità, a Roma, che continuano a frequentarsi e ad organizzare veri e propri meeting, come quella piemontese. Meglio ancora se di una parte del Piemonte, come le Langhe. I langhet che vivono nella capitale sono molti, non hanno dimenticato le proprie radici (tanto che durante le cene vi è il dovere di parlare in piemontese) e, soprattutto, lavorano in alcuni dei posti chiave dell'Amministrazione Nazionale e Vaticana. L'8 ottobre scorso le sale del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, sul Lungotevere di Roma, hanno ospitato una delle tante riunioni di langhet romani, in occasione delle celebrazioni per l'anno Paolino; in questa occasione è stato celebrato Romano Penna, originario di Castiglione Tinella ed eminente studioso dell'Apostolo Paolo. A far da padrone di casa, in quella che è ormai una sua seconda residenza, è stato un altro castiglionesse, Pieraldo Vola, che ha radunato gli amici di sempre, come lo scrittore Franco Piccinelli, i fratelli Diego e Alfredo Bona, don Renzo Sibona, l'enologo e "padre" del Brunello Ezio Rivella, Sua Eccellenza il Cardinale Francesco Marchisano, il musicista Giorgio Lupica, Mons. Gino Belleri, Mons. Sergio Mercanzin. Inoltre erano presenti, oltre a chi vi scrive, l'avv. Carlo Gizzi, l'ing. Romano Dionisi, e il dott. Claudio Volponi.

A Romano è stata consegnata, in segno di stima e affetto, una pergamena firmata da tutti i commensali.



Il 20 ottobre la serata è stata invece dedicata ad uno scrittore che ha esportato il nome delle Langhe in tutto il mondo: Cesare Pavese. All'incontro hanno preso parte altri langhet illustri come il patron del Premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria, il sindaco di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Artuffo, il segretario dell'associazione "Piemontesi a Roma", Mario Chianale, ed il regista Carlo Lizzani, che ha presentato con il santostefanese Andrea Icardi il documentario "Cesare Pavese - ritratto a 100 anni dalla nascita", che è stato proiettato nel corso del dibattito. Ancora una volta gli intervenuti hanno lasciato le sale del Circolo canottieri di via di Ripetta con una copia della rivista "Castion" ed una bottiglia di Dolcetto d'Alba "edizione del Centenario" prodotta dalla Cantina Vallebelbo di Santo Stefano.

Il "foglio" edito dalla Pieraldo editore continua così ad essere uno dei punti di riferimento per i piemontesi a Roma ed inizia a farsi strada negli ambienti che contano: sono giunte infatti in redazione, nelle settimane scorse, lettere di apprezzamento da parte di uomini politici di spicco come il sindaco di Roma Gianni Alemanno e lo stesso Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

"Castion" si candida così a diventare il primo ambasciatore delle Langhe nella Capitale, senza troppi clamori e senza inutili enfattizzazioni, ma nello stile della gente di Langa.

LAVORI PUBBLICI

Con il 2008 volgono al termine una serie di diversi interventi effettuati sul nostro territorio.

Ricordiamo gli interventi:

Al Cimitero Comunale, con il rifacimento delle coperture delle colombaie e l'eliminazione delle vecchie lastre in eternit, unitamente alla tinteggiatura del fronte dello stesso Cimitero monumentale.

Sulle strade Comunali, con il rifacimento di parte dei manti stradali e di curve di difficile viabilità, nonché il grande intervento di ricostruzione totale del ponte in località Valle Francesca.

Alle Scuole, con la costruzione delle uscite di sicurezza per la tutela sempre maggiore degli allievi delle scuole elementari e della materna, la progettazione degli interventi di bonifica dei piani interrati ed il nuovo scuolabus.

Alle Fognature Comunali, che hanno visto la realizzazione di nuovi lotti a favore anche di borgate minori ed i cui lavori sono proseguiti anche nel mese di dicembre pur di realizzare nel minor tempo possibile la rete generale del nostro Paese.

Le acquisizioni operate dall'Amministrazione Comunale di aree nel Comune di Castiglione Tinella per la realizzazione di magazzini ad uso Protezione Civile e viabilità (ex area Fanello) e di parte dei prati in Fr. Santuario per il prosieguo del progetto di aree verdi a disposizione dei giovani Castiglionesi.

Il rifacimento delle coperture, gronde e aree esterne della vecchia Chiesa Parrocchiale - Sala della Torre, al fine di poter garantire spazi destinati alle attività della Comunità.

Gli interventi di sostituzione ed adeguamento di parte delle condotte dell'acquedotto Comunale, su cui i lavori proseguono già da alcuni anni.

Gli interventi di miglioramento operati sul servizio della raccolta dei rifiuti, con il nuovo impegno a migliorare il servizio di raccolta differenziata che grazie all'impegno di tutti permetterà per l'anno 2009 l'abbassamento delle tariffe.

Il nuovo impulso dato all'attività edificatoria che ha prodotto due nuovi insediamenti, in Loc. Santuario ed in Concentri-

co, con l'offerta di nuove abitazioni che contribuiranno all'aumento demografico della nostra Comunità.

La biblioteca Comunale, un servizio importante per i giovani in età scolare ma per i Castiglionesi in genere.

La programmazione e Le progettazioni con gli interventi di futuro recupero della ex Casa di riposo S. Andrea e l'ormai vicina modifica generale al vigente PRGC.

L'attività instancabile di collaborazione con la nostra Unione di Comuni "Sei in Langa", nella ricerca di una sempre maggiore integrazione con il territorio circostante, che ha dato alla nostra Comunità la possibilità di gestire molte attività, fra le quali ricordiamo il servizio di Vigilanza, quello Tributario, la Tutela Ambientale, la Protezione Civile ed altri molteplici interventi minori.

UFFICIO TECNICO COMUNALE

È cambiato l'orario di apertura dell'Ufficio Tecnico Comunale: l'apertura al pubblico è prevista solamente il lunedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

RACCOLTA RIFIUTI

TARIFFA IN DIMINUZIONE

E NUOVI SACCHETTI PER LA PLASTICA

Grazie ai positivi riscontri dalla raccolta differenziata dei nostri rifiuti, il Comune ha previsto una diminuzione della tariffa TARSU il cui valore sarà comunicato in seguito.

Si informa inoltre che sono in distribuzione i nuovi sacchetti gialli per la raccolta della plastica da utilizzarsi nell'anno 2009; contrariamente a ciò che era stato detto, la popolazione avrà così nuovamente a disposizione i sacchetti che devono essere ritirati presso gli uffici comunali. Con l'occasione si raccomanda ancora di rispettare sempre la divisione dei rifiuti al fine di poter ottenere ancora meno costi per il futuro.

Ai nuovi piccoli castiglionesi

Jemni Adem	di Riadh e Ammar Nahla nato il 11.12.2008
Perrone Elio	di Stefano e Vaccaneo Giuliana nato il 15.12.2008
Tarasco Riccardo	di Luciano e Cotto Maria Grazia nato il 16.12.2008
Vaccaneo Luca	di Paolo e Morando Orietta nato il 06.01.2009

CORSI E SERATE INFORMATIVE

In collaborazione con Angela Silanos, che si è resa promotrice di diversi appuntamenti rivolti al pubblico, in questi mesi invernali si allestiranno serate dedicate all'informazione e alcuni interessanti corsi amatoriali che si svolgeranno nel salone del palazzo comunale.

Sono previste, a partire dal mese di gennaio, alcune serate dedicate alla medicina organizzate con la collaborazione della nostra dottoressa Maria Teresa Fogliati, un corso di fotografia e un corso di difesa personale.

Per informazioni e adesioni rivolgersi in Comune.

LA BIBLIOTECA

Mercoledì 17 dicembre si è svolto un incontro per tracciare il bilancio dell'attività bibliotecaria ad un anno dalla apertura e i dati sono considerati positivi; in questo tempo trascorso, intorno alla biblioteca si è creato un "giro" di lettori che determina l'interesse e l'affluenza abbastanza continua delle operazioni di prestito.

Le tessere di adesione sono ormai più di cinquanta, nuovi volontari aiutano nella gestione del servizio e gli scaffali si arricchiscono continuamente di nuovi volumi.

Il lavoro, quindi, continua con passione e l'amministrazione comunale ringrazia tutti i collaboratori che offrono il loro tempo per questo utile servizio alla nostra piccola comunità.

DAGLI UFFICI DEMOGRAFICI

Con giuramento in data 10.11.2008, è stata conferita la cittadinanza italiana (e castiglionesi) a Jurenkovà Anna in Dogliotti.

CONGRATULAZIONI

Lo scorso 21 novembre, Egle Bongiovanni ha conseguito la Laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università Avogadro di Novara; a lei i complimenti e gli auguri della nostra amministrazione e di tutta la comunità.

DIFENDIAMO

LA NOSTRA SCUOLA

L'ormai noto "Decreto Gelmini" mette a rischio le aule di insegnamento del nostro paese e quindi la nostra amministrazione comunale segue ad ogni passo l'evolversi della situazione facendo sentire la propria voce nelle diverse manifestazioni pubbliche e verso i nostri parlamentari.

L'incontro con l'assessore regionale all'istruzione Gianna Pentenero ha confermato l'intenzione della nostra politica regionale di non accettare le imposizioni del Governo e di presentare un piano riorganizzativo che prevede ben poche nuove soluzioni in quanto la struttura scolastica del Piemonte è piuttosto sana e funzionante.

Si capirà poi, dopo i passi regionali, quali saranno alla fine le intenzioni del Governo ma ciò che è certo è che nulla cambierà comunque prima del 2010.

Sarà nostra cura informare ed aggiornare le famiglie castiglionesi di ogni nuova notizia, promettendo l'impegno a sostenere questa battaglia fino in fondo, consapevoli del grande significato di avere la Scuola nel nostro paese, delle serie difficoltà a gestire una diversa soluzione e anche alla luce degli interventi strutturali sull'edificio che sono stati affrontati e che sono in programma.

UNA NUOVA GESTIONE PER IL NOSTRO PICCOLO SUPERMERCATO

Il piccolo supermercato del nostro paese, che si affaccia sulla grande piazza XX settembre, nei giorni scorsi ha cambiato la sua gestione; dopo Orietta Morando che, insieme a Paolo Vaccaneo, ha condotto l'attività dopo averla inaugurata nel maggio 2005, oggi, a continuare il lavoro di questo importante punto vendita del nostro paese sono Franca Arduino con la figlia Sabina.

L'amministrazione comunale ringrazia Orietta e Paolo per il servizio svolto in questi ultimi anni e augura un buon proseguimento alla nuova gestione.

NUOVO AMBULATORIO DI PSICOLOGIA

La dottoressa Silvana Teresa Ferrero, laureata psicologa con indirizzo di psicologia clinica e di comunità, ha aperto al pubblico il suo nuovo ambulatorio sulla centrale piazza XX Settembre del nostro paese.

Il suo lavoro è rivolto ai problemi esistenziali e dell'adolescenza e ai disturbi psicologici in genere. Riceve su appuntamento chiamando il n. telefonico 333.357477.

UNO STRUMENTO PER IL FUTURO DEL TERRITORIO

PROTEZIONE CIVILE. Va ricordato il grande lavoro condotto nell'ambito del servizio di Protezione Civile, che ha portato ad un consolidamento dei gruppi comunali, alla maggiore integrazione a livello di Unione attraverso il gruppo intercomunale e la realizzazione ed approvazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, dei piani Comunali e dei correlati Regolamenti del servizio oltreché alle esercitazioni, al convegno "La protezione civile nei piccoli Comuni" Treiso 21 e 22 Luglio 2007 ed all'aiuto materiale dei ns. volontari nelle attività sul territorio.

TURISMO E CULTURA. L'Unione come ogni anno si impegna nella sponsorizzazione di eventi turistici e culturali del territorio, finanziando spesso attività ed iniziative di Istituti scolastici locali.

Sono stati allestiti il sito Internet dell'Unione, una monografia sull'intero territorio, depliant informativi sui Comuni associati e cartellonistica degli edifici di particolare pregio per ogni Comune, strumenti indispensabili per la promozione locale. Grande rilievo è stato dato anche nel 2007 all'iniziativa "Sei in Langa fiorita", concorso che contribuisce a donare ai Comuni dell'Unione, grazie all'impegno dei cittadini, angoli veramente incantevoli. I vincitori sono stati premiati nel mese di Febbraio scorso con piantine di rose "rosse e gialle" come i vini della nostra Unione "Barbaresco e Moscato". A questo proposito si comunica che per il 2008 verranno nuovamente fotografati gli angoli più fioriti nel corso della primavera-estate.

L'Unione ha inoltre collaborato con l'Istituto comprensivo Beppe Fenoglio di Neive per l'ultima edizione del Progetto ISACCO, che ha visto coinvolte le scuole elementari e medie nel recupero della saggezza e della manualità delle generazioni passate in alcuni ambiti della vita quotidiana.

Con lo stesso Istituto nell'anno 2007 sono state intraprese nuove iniziative di sviluppo e supporto a favore dei sentieri verdi sul territorio.

AMBIENTE E AREE PROTETTE. Proseguono i lavori di completamento nelle aree panoramiche destinate alla sosta turistica realizzate nei Comuni associati che verranno dotate con questa nuova trancia di finanziamenti della cartellonistica e delle segnalazioni turistiche, oltreché di alcuni lavori che rendano migliore la fruibilità delle stesse.

Ricordiamo che l'Unione "Sei in Langa" copre ai Comuni aderenti anche tutte le spese relative alla pulizia e manutenzione delle cunette stradali oltre ad alcuni interventi di emergenza legati alle avversità atmosferiche e la raccolta dati presso i Comuni associati e la comunicazione in Regione degli interventi 2007 da eseguire con le squadre forestali regionali.

POLITICHE GIOVANILI. E' stata realizzata e gestita dall'Unione nei mesi estivi con la collaborazione di tutti i paesi coinvolti, l'iniziativa "Estate Ragazzi 2007" che ha coinvolto oltre 250 tra bambini e ragazzi delle varie classi. Ai ragazzi è inoltre rivolta annualmente l'iniziativa natalizia dell'Amministrazione dell'Unione che ha donato quest'anno ai plessi scolastici dei Comuni associati mate-

riali vari per la didattica (proiettori digitali, schermi, arredi, ecc).
POLIZIA LOCALE. Intenso è stato il lavoro svolto nell'ambito del servizio di Polizia Municipale, che ha visto impegnata la Giunta ed il personale incaricato nel controllo delle varie problematiche territoriali.

TRIBUTI. Come ogni anno il servizio associato dei tributi ha operato su tutto il territorio gestendo le imposte sugli immobili e la tassa rifiuti, nonché il rapporto diretto con i contribuenti dei Comuni associati.

PERSONALE. Per quanto concerne il personale, si è continuato ad operare con il coinvolgimento del personale dei singoli Comuni grazie soprattutto alla sua disponibilità e professionalità unitamente all'opera dei dipendenti dell'Unione a cui oggi sono affidati il Servizio Tecnico e Tributario.

BANDA MUSICALE. Prosegue con grande profitto l'attività della Banda Musicale dell'Unione, con musicisti provenienti dai vari Comuni che, nell'anno 2007, ha allietato moltissime iniziative su tutto il territorio fornendo inoltre a chi interessato la possibilità di inserirsi nel mondo della musica.

Non va poi sottovalutata l'azione che è stata intrapresa in prima persona dall'Unione per portare un concreto contributo alla semplificazione in fatto di assunzioni in agricoltura e delle problematiche di conferimento delle confezioni di antiparassitari bonificate, senza costo alcuno per le Aziende del territorio.

Tra le ulteriori iniziative si ricorda l'attività di omogeneizzazione dei Regolamenti comunali riferiti a materie specifiche nell'ambito delle attività dell'Unione. Oltre al Regolamento sulla Privacy, è stato intrapreso quest'anno quello in materia di localizzazione di impianti di radiodiffusione e telecomunicazione.

L'Unione ha intrapreso rapporti con il canile sanitario e con il canile rifugio, in modo da agevolare l'attività dei singoli Comuni nella gestione della problematica spesso onerosa dei cani randagi e nell'ultimo periodo dell'anno ha concertato con i Sindaci del territorio ed il Consorzio AABSR le nuove modalità di raccolta differenziata dei rifiuti e la gestione dell'isola Intercomunale di Neive.

Non va dimenticata poi l'erogazione di contributi in denaro per il sostentamento di varie iniziative ed attività, delle istituzioni scolastiche, della banda musicale, dei Comuni aderenti per le iniziative a carattere culturale, del

Pavese festival, e di iniziative benefiche.

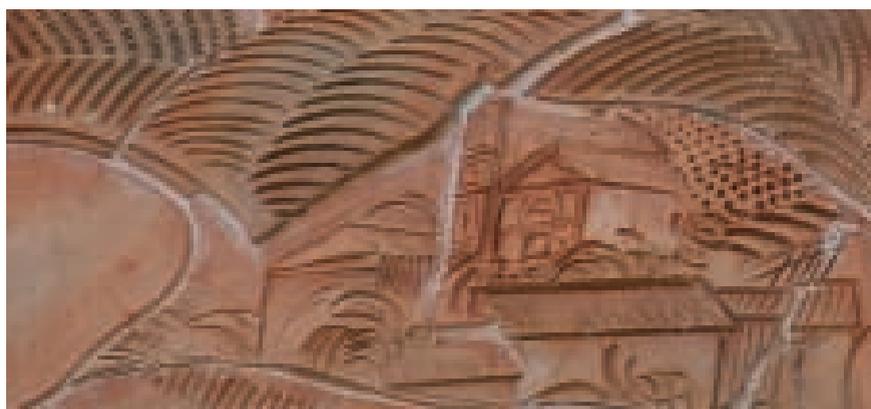
Nel prossimo futuro l'Unione si adopererà per portare a termine progetti di cui già nel 2007 sono state gettate le basi per ulteriori nuovi progetti quali le manutenzioni stradali, la gestione degli interventi manutentivi di emergenza, lo sviluppo ulteriore del settore di Protezione Civile, l'attenzione all'ambiente ed al decoro urbano, le politiche sociali con particolare attenzione alle nuove povertà.

La costituzione dell'Unione Sei in Langa ha permesso di avere maggiore forza contrattuale nei confronti degli organismi pubblici di grado superiore e nell'ambito degli organismi associativi quali Consorzi, Enti, ecc., riuscendo spesso a far nominare un rappresentante del proprio territorio in tali ambiti. A tal proposito ricordiamo i casi dell'Ente Turismo, del Consorzio Socio Assistenziale, dell'ASL, dell'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti.

Questo nuovo modo di affrontare le problematiche relative ai servizi e ai vari organismi di rappresentanza permetterà in futuro anche di agire in maniera più coordinata e concordata in occasione delle riunioni periodiche indette da ciascuno di essi, con indubbi benefici per i Comuni aderenti all'Unione stessa.

L'invito ad ogni Sindaco, Amministratore o cittadino di questa Unione è quello di credere nella stretta collaborazione fra le Comunità, superando gli sterili campanilismi che a volte pregiudicano il bene del ns. territorio.





Dal Santuario



Domenica 21 novembre

si è svolta presso il Santuario la benedizione delle statue della Madonna di Lourdes, della Bernadette e di Padre Pio con l'inaugurazione delle nuove nicchie che ora le ospitano; i nuovi allestimenti per la venerazione appaiono di fronte alla chiesa e arricchiscono così ancora maggiormente il valore della attività religiosa rivolta ai pellegrinaggi che già presenta un carattere intenso; nell'occasione l'amministrazione comunale ha partecipato, insieme ad un folto pubblico, all'evento voluto e realizzato dall'instancabile Padre Emilio, al quale vanno i ringraziamenti e gli auguri di un buon proseguimento per la sua importante opera di guida spirituale.

Lunedì 10 novembre

il nostro Santuario ha ospitato un concerto di arpa celtica con la brava Chiara Visentini. Successivamente nei locali dell'annesso salone si è esibito il coro *Ana Vallebelbo* diretto dal Maestro Sergio Ivaldi, punto di riferimento per gli appassionati del canto alpino. La Corale, ha proposto celebri brani del suo repertorio, tra cui *La preghiera di un alpino*.



angolo della poesia ...

"L'ALBERO DEI SOGNI"

di Giuseppe Artuffo

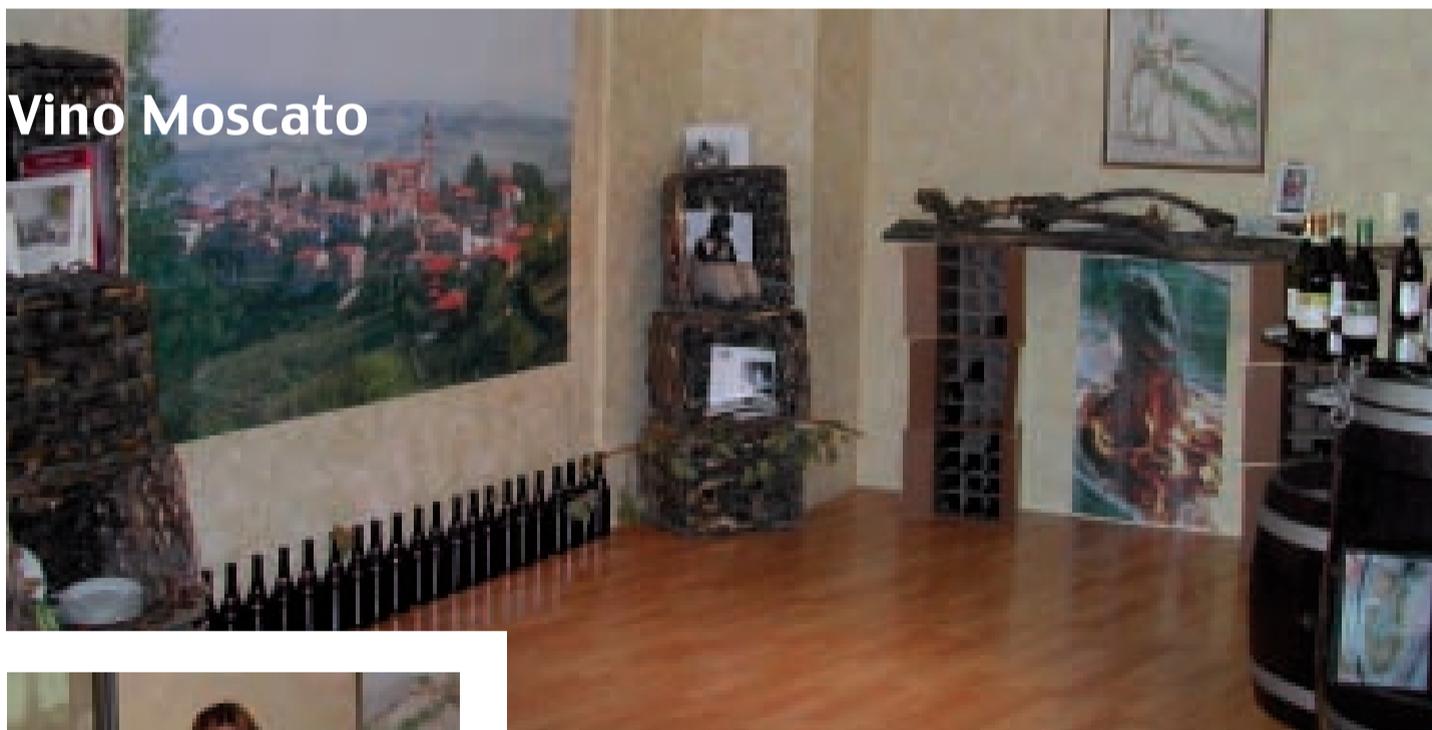
*I sogni e le attese di un uomo
Son come le foglie sui rami:
resistono al soffio di aprile
e all'acque scoscianti d'agosto
ma vanno una ad una scemando
con l'algido vento d'autunno.
Si perdon dai rami ormai nudi:
per terra i destini compiuti,
nell'aria le voglie inespresse.*

La Bottega del Vino Moscato

Gestito dalla nostra Bottega del Vino, Castiglione ha avuto uno spazio promozionale all'interno della galleria commerciale di Alba in occasione della Fiera Internazionale del Tartufo; la vetrina è stata allestita grazie all'intervento di Laura e Roberto Manzo, Lorella Morando e Manuela Incorvaia ed ha ospitato le bottiglie dei produttori della nostra associazione, materiale promozionale riguardante il nostro Comune e le nostre Cantine, libri ed alcune opere artistiche di Lorella e di Manuela.

Lo spazio, avuto grazie all'interessamento di Beppe Manzo, è stato "vestito" con alcune gigantografie del nostro paese e dei nostri vigneti, con immagini della nostra Contessa ed utilizzando anche materiali legati alla nostra tradizione contadina come fil di ferro per vigneti, vecchie ceste per la vendemmia, bottiglie e tralci di vite.

E' stato allestito anche un punto di visione dove scorrevano le immagini del video promozionale di Castiglione. Ad accogliere i visitatori ci ha pensato Amelia Nuzzo, coinvolgendo gli ospiti a scoprire le bellezze enoiche ed artistiche del nostro paese.



Nelle foto: lo spazio espositivo e Amelia Nuzzo

La Bottega del vino Moscato e il Comune vogliono ringraziare gli esercenti delle attività di ristorazione, di accoglienza turistica e commerciali di Castiglione per la collaborazione offerta in occasione dei diversi eventi. Agriturismo Castion, Agriturismo Ai Ciuvin, Osteria Verderame, Ristorante Campagna Verde, Albergo Castiglione, Don Castillo Cafè, Bazar le cose belle, Immagine Acconciature, Pollo Langarolo Rizzoglio, Arcate di Bontà, Elettroservice, Il Pane in Tavola, Farmacia Scalamogna, sempre disponibili ad impegnarsi per il nostro paese insieme a tutti i volontari delle diverse associazioni.



Via Sant'Andrea, 1 - 12053 Castiglione Tinella (CN)
www.bottegedelvinomoscato.it



Iscrizione al Tribunale di Roma (in attesa di autorizzazione) - **Comune di Castiglione Tinella**: Via Circonvallazione 7 - 12053 Castiglione Tinella (CN) - tel e fax 0141.855102 - www.comunecastiglionetinella.it
info@comunecastiglionetinella.it - castiglione.tinella@reteunitaria.piemonte.it **Info Turismo**: 335.6956568 - **Comitato di redazione**: Paola Aimasso, Bruno Penna - **Redazione**: Paola Aimasso, Bruno Penna, Enrico Orlando, Franco Soave, Noemi Icardi, Dino Icardi, Anna Maria Arione, Giorgio Mignone, Nicola Sanino, Elisa Fogliati - **Fotografie**: Ettore Berrino, Matteo Soave, Nicola Sanino.

Pieraldo Editore srl - Via C.T. Odascalchi, 67/a - 00147 Roma - Tel. 06/5107741 - fax 06/51077444 - info@pieraldoeditore.it - www.pieraldoeditore.it - **Direttore responsabile**: Andrea Icardi - **Responsabile editoriale**: Laura D'Ottavio - **Art Direction**: Palli-Comunicazione - **Stampa**: I.G.E.R. Roma - La collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita

LE REGIONI HANNO FATTO L'ITALIA 1805 - 1870

di Giorgio Lùpica

Caro lettore, non voglio e non posso atteggiarmi a storico perché non lo sono né mi interessa di esserlo, ma quando l'altra sera in televisione ho visto dei concorrenti, per giunta laureati, perdere dei premi di diverse migliaia di euro perché non sapevano chi era Garibaldi o Cavour, mi sono davvero indignato.

E' mai possibile che oggi interessi solo conoscere la storia della nazionale di calcio minuto per minuto e non ce ne freggi niente di sapere com'era combinata la nostra Città, la nostra Regione, la nostra Italia quando vivevano ancora i nostri nonni, o i bisnonni o al massimo i trisnonni?

Sono allora andato a ricercare in un vecchio baule in soffitta un "sussidiario di quinta elementare" e ho capito perché io, quattro scemate su Cavour e Garibaldi, avrei saputo dirle. Penso che ti possa interessare un riassuntino, senza grandi pretese storiche, di quei sessantacinque anni che hanno preceduto il 20 settembre 1870, il giorno in cui i Bersaglieri sono entrati in Roma e hanno piazzato il tricolore sul Campidoglio.

In tutte le città esiste una "via Ventiseptembre" ma ho paura che molti pensano che sia una via dedicata all'ultimo giorno d'estate prima che inizi l'autunno.

I dieci anni dal 1805 al 1815

Tanto per cominciare occorre che parliamo degli anni dal 1805 al 1815 in cui Napoleone Bonaparte ha fatto la parte del leone sbaragliando austriaci e spagnoli che da decenni, per non dire da secoli, si erano spartiti il nostro territorio e lo avevano suddiviso in vari staterelli retti da principi, principini vicerè e duchi imparentati con le grandi case regnanti. Dunque nel 1805 Napoleone "ripiombò" in Italia e arrivò praticamente dappertutto ad esclusione della Sicilia e della Sardegna.

Ho detto ripiombò perché in effetti c'era già stato prima ed aveva introdotto anche da noi nuove leggi e regolamenti scaturiti come risultato della Rivoluzione Francese che, scoppiata nel 1789 il 14 luglio, sparse per qualche anno il terrore, ma in seguito diede i suoi frutti di "libertà, fratellanza e uguaglianza".

Napoleone però si era in seguito distratto per andare in Egitto a cacciare gli inglesi che occupavano gran parte di quelle terre africane. Naturalmente gli austriaci e gli spagnoli non persero l'occasione per riprendersi le piccole repubbliche che Napoleone aveva avviato qui da noi.

Tante volte mi ero chiesto quale fosse la ragione per cui Napoleone si fosse interessato così tanto dell'Italia da parere quasi che l'amasse. L'ho forse capito tanti anni fa, una sera a Nizza

quando mi ritrovai in un ristorante accanto a una tavolata di corsi, cioè di abitanti della Corsica, che parlavano e cantavano in perfetto italiano, con un accento simile al toscano.

Mi complimentai con loro per come avessero imparato la nostra lingua, ma quelli sbottarono in una risata e mi dissero che quello era il loro dialetto mentre la lingua ufficiale era rigorosamente il francese.

Ricollegai allora il tutto perché mi venne in mente che Napoleone Bonaparte era nato ad Ajaccio, in Corsica, il 15 agosto 1769 figlio di Carlo e di Letizia Ramolino e che quindi si trovava benissimo a parlare con i nostri conazionali e molto meno con gli austriaci.

Ma non voglio tirarvela troppo in lungo e ritorno al 1805 quando Napoleone, ormai Imperatore dei Francesi, ripiomba appunto in Italia e a Marengo, in Piemonte vicino ad Alessandria, assesta agli austriaci una batosta talmente sonora da spaventare persino i Borboni spagnoli a Napoli che, appena capirono le sue intenzioni, non fecero altro che alzare i tacchi e ritirarsi parte in Sicilia e parte in Spagna.

Il 26 maggio 1805 Napoleone, già imperatore dei Francesi, fu incoronato anche Re d'Italia nel Duomo di Milano con quella stessa "Corona di Ferro" (oggi conservata ne Duomo di Monza) che fin dal Medio Evo era servita per incoronare gli imperatori del Sacro Romano Impero... ma questa è un'altra storia e non ve la racconto.

Qualcuno piuttosto sarà curioso di sapere come Napoleone sistemò l'Italia nel 1805 e, a costo di diventare un po' noioso, glielo dico subito.

- **Regno d'Italia** con capitale Milano e comprendente la Lombardia, le tre Venezie, l'Emilia, la Romagna e le Marche. A governare questo regno Napoleone piazzò come vicerè Eugenio di Beauharnais (basta leggere Boarnè) che era figlio della sua prima moglie Giuseppina.

- **Regno di Napoli** con capitale Napoli, vicerè Gioacchino Murat, con tutta l'Italia meridionale e cioè la Campania, l'Abruzzo, il Molise, le Puglie, la Basilicata e la Calabria.

- **Territorio annesso all'Impero francese** sotto il diretto governo di Napoleone che comprendeva il Piemonte, la Liguria che si estendeva fino a Nizza sulla Costa Azzurra, la Toscana, l'Umbria e, con la scusa di proteggere il Papa, anche il Lazio. Fuori da questo schema napoleonico si trovarono:

- **La Sardegna** dove si erano rifugiati i Savoia lasciando la reggia di Torino ed abbandonando il Piemonte e la Liguria.

- **La Sicilia** dove si erano rifugiati i Borboni fuggiti da Napoli

- **La Repubblica di San Marino e il Principato di Monaco** che ormai da secoli erano sempre considerati piccoli stati autonomi e indipendenti.

Tutto sembrava che andasse bene in quegli anni, ma il diavolo come sempre ci ha messo la coda nel senso che Napoleone ha fatto una "pensata" che sarebbe stato meglio non avesse fatto e cioè quella di conquistare tutta l'Europa compresa la sterminata Russia degli zar.

Nel 1812 mise insieme un'armata con 650 mila uomini e partì verso Est occupando in quattro e quattr'otto tutti gli stati che incontrava dall'Austria alla Prussia cioè l'odierna Germania e poi la Polonia e così via finché nel bel mezzo dell'inverno arrivò a Mosca.

E qui cominciarono i guai per un freddo da cani e la scarsità dei viveri e dell'equipaggiamento.

I francesi persero la loro baldanza e ne approfittarono subito i cosacchi dello zar, abituati al freddo e ben riparati nelle loro pellicce di astrakan, che cominciarono a menare botte da orbi.

Per farla breve, Napoleone se ne tornò a Parigi con la coda in mezzo alle gambe e con 20 o 30 mila superstiti di quei 650 mila che erano partiti.

Naturalmente fu abbandonato da tutti e dovette abdicare in favore del re Luigi XVIII che era fratello di Luigi XVI ghigliottinato durante la Rivoluzione Francese.

Esiliato nell'Isola d'Elba, di fronte a Livorno, Napoleone vi trascorse cento giorni durante i quali molti francesi iniziarono a rimpiangerlo perché le solite grandi potenze di Austria, Prussia e Inghilterra erano ritornate a spadroneggiare in Francia.

Riusci a scappare e, ritornato a Parigi, fu di nuovo accolto con entusiasmo tanto che riuscì a rimettere insieme un esercito per ridare una effettiva indipendenza alla Francia.

Ma gli altri si coalizzarono e nel 1815 lo sconfissero definitivamente in Belgio a Waterloo e lo spedirono in esilio a Sant'Elena, un'isoletta sperduta in mezzo all'Oceano Atlantico da dove non riuscì più a fuggire pur vivendoci per altri sei anni fino al 5 maggio 1821.

Ho voluto citare questa data anche per ricordare un grande italiano, Alessandro Manzoni autore dei Promessi Sposi, che dedicò a questa data una celebre poesia dal titolo "5 maggio" che inizia col verso "Ei fu siccome immobile".

Mi sono però dilungato un po' su Napoleone non tanto per la sua grande figura storica, ma anche perché possiamo comprendere tutti insieme quanto sia importante la nostra Unione Europea se pensiamo che fino a sessanta o settanta anni fa ci prendevamo a legnate coi francesi, gli inglesi, i tedeschi e viceversa mentre oggi ci stiamo abituando a ritrovarci tutti sotto la bandiera azzurra dell'Europa, salvo poi prenderci a legnate o anche peggio quando ci sono di mezzo le nazionali di calcio...

Eventi a Casti



L'appuntamento dedicato a Mario Rigoni Stern con l'interpretazione del Coro Monti Pallidi e dell'attore Roberto Bobbio ha avuto grande successo.

La corale ha arricchito ed animato anche la giornata successiva che ha visto svolgersi la festa sociale della FIDAS.



Per tutto il periodo natalizio nella nostra chiesa s. Mignone e dai suoi alpini insieme al gruppo patà è divisa in tre diverse scene che rappresentano chissime di tanti piccoli particolari.



Il Bazar le cose belle, il Don Castillo Caffè, il mercato derame, il salone d'acconciature Immagine e la Farmato il periodo natalizio ed accolto i clienti-visitatori le sfilate di moda con i capi d'abbigliamento del negozi alpini, l'associazione Contessa e la Bottega del vino

SESTO ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO COMUNALE FIDAS CASTIGLIONE TINELLA



DONATORI PREMIATI:

DIPLOMA (6-10 donazioni)

Dogliotti Paolo
Icardi Marco
Lazzarino Silvana
Nechitescu Maria
Soave Ernesto
Soria Matteo
Soria Eugenio

DISTINTIVO DI BRONZO (14-18 donazioni)

Contino Piergiacomo
Storniolo Maria

DISTINTIVO D'ARGENTO (20 donazioni)

Arione Anna Maria

DISTINTIVO D'ORO (51 donazioni)

Storniolo Antonio

Questi sono i nomi dei Castiglionesi che in silenzio, con il dono del proprio sangue, hanno dato una mano a chi si trova in difficoltà.

Domenica 12 ottobre, in una splendida giornata che a volte l'autunno in Langa sa regalarci, si è svolta la sesta festa sociale del Gruppo Fidas di Castiglione Tinella, che ha visto riuniti un folto gruppo di volontari di varie associazioni presenti sul territorio: FIDAS, AVAV, ADMO, Alpini, Protezione Civile, Associazione Contessa. Alla consegna dei premi hanno partecipato i rappresentanti della Fidas regionale, dell'Amministrazione Comunale, le autorità religiose e i membri del Consiglio direttivo dell'associazione castiglionesi. A far da cornice a questa giornata di gioia che si è svolta secondo un programma ormai collaudato (sfilata - omaggio ai caduti - S.Messa - relazione annuale delle attività - premiazione - pranzo) hanno contribuito la banda musicale ed il coro Monti Pallidi, ospite in quei giorni del nostro paese.

Le attività della Fidas continuano mantenendo i medesimi obiettivi. In primo luogo c'è la raccolta di sangue: con la donazio-

ne di fine settembre siamo giunti alla tessera numero 99 e siamo fiduciosi di poter festeggiare con l'ultima donazione dell'anno il centesimo socio dell'associazione.

Per quanto riguarda le attività diverse dalla raccolta di sangue, continuiamo ad essere attivi su vari fronti:

- continua la collaborazione con l'Associazione Donatori Midollo Osseo;
- continua il nostro sostegno per l'adozione a distanza in India, attraverso l'interessamento dell'Ufficio Diocesano di Alba, ed ora si aggiungerà un nuovo bambino,
- visto che noi stessi siamo i primi a chiedere l'aiuto delle altre associazioni presenti sul territorio, cerchiamo di ricambiare per quel poco che possiamo, e così abbiamo dato un piccolo contributo alla Pro Loco ed alla Casa di Riposo che gentilmente ci ospita per le donazioni, così come anche per la nostra festa.

Infine siamo molto attenti a tutte le iniziative in aiuto alle associazioni di volontariato, e partecipando a bandi per l'erogazione di contributi, abbiamo ricevuto sostegno economico dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino: con quei soldi abbiamo potuto arredare la



Come ormai tradizione, giovedì 6 novembre la castagnata in piazza curata dal nostro gruppo Alpini ha visto protagonisti gli alunni delle scuole castiglionesi; per l'occasione l'associazione *Contessa di Castiglione* ha distribuito, soprattutto per la gioia dei più piccoli, la cioccolata calda a tutti.



si è ammirato il grande presepe allestito da Giordano Rocchiale; la ricostruzione dedicata alla natività sia il paesaggio di Langa sia quello d'Israele, ric-



Arcate di Bontà, l'Osteria Vermacia Scalamogna hanno animato con addobbi, omaggi e piccolozio di Laura Manzo; il gruppo hanno offerto degustazioni.

nostra nuova sede, acquistare attrezzature da ufficio e apparecchiature multimediali che ci permettono di svolgere attività propagandistica e rendere migliori e più confortevoli le nostre donazioni.

In questa giornata abbiamo rivolto un pensiero al nostro amico donatore Riccardo Rizzoglio ricordando il suo sorriso, che rimarrà sempre nei nostri cuori. E per continuare a vedere quel sorriso splendere su un altro viso, abbiamo deciso di intraprendere, in ricordo di Riccardo, l'adozione a distanza di un bambino, che aiuteremo a crescere e studiare. Siamo sicuri che Riccardo lo avrebbe apprezzato.



Il ritorno dell'olivo tra i nostri vigneti

di Bruno Penna

La storia dice che nel XIII – XIV secolo l'olivo era presente in quasi tutto il Piemonte ed in particolare nelle Langhe, nel Monferrato e nel Canavese e l'olio consumato era quindi in gran parte di produzione locale; la diffusione di questa coltura, testimoniata dai molti toponimi ancora presenti sul territorio regionale (es. i Comuni di Olivola e di San Marzano Oliveto), in alcuni casi era talmente importante da essere in concorrenza con la vite, finché quest'ultima prese poi il sopravvento verso la fine del XVIII secolo quando non ebbe problemi a resistere ad inverni rigidissimi che stroncarono invece ogni albero d'olivo. Oltre a siti con particolari microclimi o fortunate esposizioni soleggiate, si è riscontrato che questa pianta è stata presente in Piemonte anche dove la terra e il clima non erano così favorevoli e ciò coincideva spesso con la presenza di nuclei ecclesiastici che non miravano tanto alla produttività ma alla necessità di possedere questo albero per le pratiche religiose. Nel XIX secolo gli uliveti risultano di nuovo presenti sul territorio della nostra Regione con una produzione olearia piuttosto limitata che non sarà poi più rilevante all'inizio del secolo successivo quando verranno smantellati gli ultimi frantoi piemontesi. Tra il 1980 e il 1990, in occasione di altri inverni molto rigidi, si effettuano studi sulla resistenza al freddo di questa pianta ed ecco che nel 1997-98 rinascono i primi impianti e nel 2001, dopo quasi un secolo, riprende la produzione di olio d'oliva piemontese. E quando si parla di Piemonte e delle Langhe, il nostro paese non è certo escluso: Fermo Cerutti, nella sua ricerca per il libro *Castion*, raccontando le cronache successive al 1350, scrive che sulla nostra terra sono molto allevati gli olivi, *non il tipo marino, ma l'olivone per i ricchi*. Sul nostro territorio comunale resistono alcune piante d'olivo che vivono da moltissimi anni e sono presenti sulle colline di



Olive castiglionesi in partenza per il frantoio

San Carlo e di San Giorgio aggrappate ai versanti che guardano il sud, un esemplare si trova poi sulla collina dei Brosia, sopra una sponda della strada che scende in località Forti, ed un'altra antica pianta si trova in un giardino del centro storico del paese; i frutti di questi vecchi alberi sono generalmente delle varietà della Taggiasca o della Ascolana. Oltre ai vecchi esemplari, da tempo l'olivo è ricomparso come albero d'abbellimento nei giardini di diverse abitazioni castiglionesi e oggi si sta imponendo anche in vere e proprie colture che arrivano a raccogliere numerose piante (la più estesa è quella di Villa Fogliati con 60 alberi); un curioso censi-



Un vecchio ulivo a Castiglione Tinella

mento effettuato in questi mesi, rivela che nel Comune di Castiglione Tinella sono presenti ben 420 piante d'olivo di cui soltanto una settantina si possono considerare alberi da giardino o da abbellimento. Sulle colline più alte del nostro Comune dove sorgono le località Brosia, San Carlo e San Giorgio compaiono 150 piante; nella zona intorno al concentrico troviamo 147 piante e infine nelle zone più basse di San Martino, Morandini e Balbi si contano 123 piante. Le varietà messe a dimora risultano diverse con una dominanza del Leccino per la riconosciuta resistenza al clima dei nostri inverni, accanto troviamo molte altre varietà quali

Frantoio, Maurino, Pendolino, Itrana, Taggiasca, Moraio, Marzio, Ascolana, Leccione e alcune varietà particolari come la Moresca, la Nocellara Etna e la Picholine, quest'ultima proveniente dalla Francia. Se qualche anno fa il principale motivo d'insediamento era quindi la scelta dell'albero come ornamento per la sua bellezza e la sua storia, il suo valore e il suo significato, oggi possiamo riscontrare un nuovo interesse legato alla coltivazione e alla produttività; in questo autunno, come quelli degli ultimi anni, alcuni quintali di olive raccolte sulle nostre colline da diversi coltivatori sono approdate ad un frantoio ligure per trasformarsi in un ottimo olio tutto "castiglionesi"; pioniere di questa nuova avventura è Piergiacomo Contino che già il 24 dicembre 1999 ricavò cinque litri di olio dalle sue olive raccolte in località San Carlo. Magari, come il tempo ci insegna, gli olivi si riprenderanno qualche porzione del nostro paesaggio collinare e torneranno a far concorrenza ai vigneti... Vista la bontà della nostra terra, sarebbe una bella battaglia di gusti e profumi ad

BAGNA CAUDA – ricetta tipica di Langa

al t o

Ingredienti e dosi per 4 persone: 275 g di olio di oliva, 240 g di acciughe sotto sale, 4 teste d'aglio, 3 dl di latte

Preparazione: Sfilettare le acciughe e dissalare i filetti, se sono filetti sott'olio scolare bene l'olio; pestarli in poltiglia in un mortaio. Tritare finemente l'aglio e farlo marinare per un paio d'ore nel latte (cio' attutisce il gusto dell'aglio e facilita la digestione). Far sciogliere l'olio e il burro in un tegame in terracotta, aggiungere la poltiglia d'acciughe e, a calore appena accennato, farla incorporare; unirvi il trito d'aglio ben sgocciolato dal latte e continuare la cottura, sempre a calore tenue, per una ventina di minuti mescolando di tanto in tanto.



Versare la bagna cauda negli appositi tegamini in terracotta e mantenerla ben calda durante tutto il pasto. Sistemare al centro del tavolo la terrina con i pezzi di cardi e di peperoni, cipollotti freschi, carote tagliate orizzontalmente, indivia, cavolo tagliato fine, e altre verdure, vanno bene davvero tutte. Buon appetito!

Ai nostri lettori

Dopo quasi un anno di rodaggio, "Castion" entra nel 2009 con un bagaglio di esperienza non indifferente ed alcuni propositi: in primo luogo il foglio vuole diventare maggiormente lo specchio di Castiglione Tinella, raccogliendo testimonianze, lettere e soprattutto fotografie che ritraggono la vita del paese, a partire dalle feste e dalle ricorrenze.

Un piccolo album di famiglia in cui tutti i castiglionesi potranno riconoscersi oltre che trovare informazioni utili.

A tale scopo la redazione ha deciso di inserire prossimamente alcune nuove rubriche, anche per poter avere materiale sufficiente per comporre tutte le pagine e poter chiudere il giornale in tempi più brevi, permettendoci di stabilire un calendario di uscite più puntuale. Dal prossimo numero verranno inoltre pubblicate le testimonianze illustri di politici e uomini di cultura che hanno avuto il piacere di incontrare "Castion" fuori dai confini consueti del territorio comunale.

LA MEMORIA DEL TEMPO

Il cinematografo

di Giorgio Mignone

Eravamo negli anni 1946-47, subito dopo la seconda guerra mondiale; a Castiglione, tranquillo paese campagnolo che si leccava le ferite del periodo bellico, c'era ancora miseria. I giovani non avevano mezzi per andare a divertirsi fuori territorio, tutt'al più si facevano due salti al suono di una fisarmonica in qualche casa. Diverse famiglie piangevano i loro figli che non erano più tornati, sepolti tra la neve nella steppa di Russia. A tenere un po' su il morale, venne come vicecurato un giovane sacerdote, don Sergio Bergonzelli, torinese di nascita, uomo di bella presenza, molto vivace e allegro; formò la cantoria dei ragazzi (sapeva la musica, suonava il piano e l'armonium), diede forma alla Filodrammatica dei giovanotti e delle signorine con successo sul palco della "Cesaveia" (chiesa vecchia) ora chiamata Sala della Torre. Essendo persona geniale, convinse l'allora parroco don Borgna Giovanni, ed era non facile convincerlo data la sua severa personalità, a trasformare la vecchia chiesa in sala cinematografica. Dopo il portale d'ingresso furono erette quattro pile in cemento e sulla loro sommità fu installata la cabina di proiezione che aveva per l'aerazione un piccolo finestrino 20 x 20 che dava sulla piazza. Il grande schermo bianco in fondo alla sala. Sotto la cabina venne pure costruita la tribuna e all'ingresso la biglietteria. Il sabato sera si andava a ritirare alla corriera di Fogliati le "pizze", così si chiamavano le scatole metalliche che contenevano i film da proiettare; alle scatole erano abbinati i manifesti e le locandine che venivano affissi su un grande cartellone. Gli operatori erano Giorda-



no Giuseppe, Angelo Barberis, Robino Angelo e Manzo Carlo, che, con grande sacrificio, restavano tutta la sera in quella piccola cabina calda e poco aerata; essendo i film sempre purtroppo non proprio nuovi, la pellicola spesso si strappava e veniva incollata con l'acetone. Tanti film: da Cric e Croc a Tartan, dai film western a quelli strappa-lacrime di Amedeo Nazzari e Ivonne Samson; il film "Roma città aperta" con Anna Magnani venne proiettato per due domeniche di seguito. Tra un tempo e l'altro c'era un certo Fiore Livio che passava a vendere dolciumi con la sua benevola cantilena: "caramelle, noccioline, bambini di zucchero". Nel 1950 don Sergio venne trasferito e la sua posto arrivò don Toso G. Battista, appassionato di caccia, che continuò il lavoro di viceparroco e l'attività del Cinema a Castiglione.

P.S. Dopo qualche anno il bel Sergio buttò la tonaca alle ortiche e andò a Roma a intraprendere l'attività di attore e regista. Si proiettò a Castiglione il film "Canzone proibita" con Claudio Villa, ambientato nella prima guerra mondiale, dove il Bergonzelli recitava la parte di un ufficiale medico.



Castiglione Tinella, "Piccoli cantori", anno 1948/49
Da sinistra in alto: Giordano Giovanni, Morando Emma, Rizzoglio Valentina, Cerruti Mariuccia, Fautini Ada, Arione Agnesina, Rizzoglio Cesarina, Mignone Edda, Mignone Sabina Vaccaneo Maria Vittoria, Ghiga Marisa, Buffa Adriana.
Da sinistra in basso: Meleni Giovanni., Manzo Vittoria, Bosio Teresina, Perrone Elio, Penna Roma, Perrone Secondo, Gallareto Maria Rosa.
All'organo: don Sergio Bergonzelli.

UMORISMO... DI FELICE PAUTASSO



Ho perso il Trend (Radio Uno Rai)

Nell'estate del 2005 mi trovavo una sera a cena, ospite del munifico editore Peraldo Vola, in uno dei più famosi circoli della Capitale, il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo.

Come al solito la tavola era riccamente imbandita, non mancavano i pregiatissimi vini delle Langhe e, sempre come al solito, la maggioranza dei convitati erano piemontesi anche di larga fama come lo scrittore Franco Piccinelli che aveva avuto la bontà di presentare me, oscuro filosofo torinese in pensione Felice Pautasso, al nostro stimatissimo Editore anfitrione.

Fra gli ospiti spiccava un altro piemontese famoso, il giornalista della Rai Ernesto Bassignano, che da alcuni anni aveva inventato e condotto la trasmissione "Ho perso il Trend", in onda ogni giorno dal lunedì al venerdì alle ore 15 su Radio Uno in compagnia di Ezio Luzzi, un altro "pezzo da 90" della Rai.

La sorte volle che il mio posto a tavola fosse vicino a Bassignano che scopri in me una notevole "faccia di bronzo" di cui neppure io, in più di settant'anni, me n'ero reso conto.

Fu così che mi propose di entrare a far parte della combriccola degli ospiti che vengono chiamati al telefono in diretta durante la trasmissione per commentare qualche fatto saliente della cronaca o della politica.

Malgrado gli oltre centocinquanta interventi in questi tre anni, devo dire che sono sempre carichi di tensione quei secondi che passano dal momento in cui il regista Alex Messina mi chiama al telefono dicendo "Ciao, bello, ti metto in ascolto" a quando la suadente voce di Bassignano chiede "Chi c'è al telefono?".

"Sono Felice Pautasso che sta guardando Superga" e la tensione sparisce al "E chi se ne frega" di Luzzi.

COME E' COMINCIATO

Lo spunto: chiusa l'attività che per quasi mezzo secolo mi aveva legato dal mattino alla sera, scoprii il gusto di ascoltare la radio e mi colpì la freschezza e la genuinità di Ho Perso il Trend.

Nel tardi del cammin della mia vita cercavo quella strada un dì smarrita, presi il coraggio con tremante mano e poi telefonai a Bassignano. Così Superga a Roma si collega e Luzzi dice poi... chi se ne frega. Ciao neh!

PATENTE A PUNTI

Lo spunto: è stato scoperto un gruppetto di persone che riuscivano, dietro congruo compenso, a far riacquistare senza esami i punti persi sulla patente.

Con la patente a punti non si scherza c'è pronta la Stradale con la sferza. Per pochi sbagli, veri oppur presunti, c'è il rischio che ti tolgano cinque punti. Ma puoi trovar qualcuno che sovente ti fa riverginare la patente. Ciao neh!

L'OMEOPATIA

Lo spunto: con la medicina non se ne capisce più niente.

Prima ti dicevano che l'omeopatia curava quasi tutto, adesso invece che non serve a niente...

Non ti fidarti mai troppo dei dottori perché se vuoi guarir dai raffreddori c'è chi prescrive sieroterapia un altro invece l'omeopatia. Ma io ti dico la ricetta vera un bel vino brulè con la Barbera. Ciao neh!

CITTADINI FURBI

Lo spunto: nei discorsi di politica al bar sotto le elezioni, i più "furbi" partecipano animatamente perché vogliono essere compartecipi delle future decisioni... ma non dimenticano di dare un colpo al cerchio e l'altro alla botte... così nessuno ti folte.

C'è che non è disposto a delegare le decisioni agli altri di pigliare e dice invece ch'è un buon cittadino e resta alla politica vicino. Ma prima di mostrare il suo colore aspetta di sapere il vincitore. Ciao neh!

NATURA LUNGIMIRANTE

Lo spunto: una semplice considerazione sul fatto che, se la Natura produce qualcosa, certamente serve. Persino le zanzare che volano di notte servono come pasto ai pipistrelli, anche loro animali notturni.

All'ombra della quercia una domanda "Chissà perché la quercia fa la ghianda? sarà che la natura si è sbagliata con quest'idea un poco strampalata?"

Invece la natura è razionale e ha fatto con la ghianda anche il maiale. Ciao neh!

PROGRESSI IN MEDICINA

Lo spunto: uno spot pubblicitario reclamizza delle pillole per la cura delle emorroidi.

Un tempo per curar la tonsillite si usavano le supposte favorite. Ma il tempo a poco a poco tutto cambia e l'alto con il basso poi ti scambia. Adesso che siamo tutti geniaioidi usiam pastiglie contro le emorroidi. Ciao neh!

Numeri utili

ARCATE DI BONTÀ (alimentari e tabacchi)	0141.855060
BOTTEGA DEL VINO MOSCATO	0141.855806
BANCA REGIONALE EUROPEA (filiale)	0141.855106
BAZAR DI LAURA MANZO (merceria)	0141.855161
CASA DI RIPOSO S. ANDREA	0141.855118
DON CASTILLO CAFE' (bar)	0141.855044
FARMACIA RACHELE SCALAMOGNA	0141.855310
GUARDIA MEDICA	0173.316316
AMBULATORIO DOTT.SSA FOGLIATI	0141.855228
IMMAGINE DI M. SELVINI E P. BORELLO	0141.855067
(parrucchiere)	
PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	0141.855120
SANTUARIO N.S. BUON CONSIGLIO	0141.855149
SCUOLE COMUNALI	0141.855284
UFFICIO POSTALE C.T.	0141.855115
UFFICIO POSTALE SANTUARIO	0141.855121

Strutture ricettive e ristoranti

AGRITURISMO AI CIUVIN	0141.855253
AGRITURISMO CASTIÒN	0141.855272
ALBERGO CASTIGLIONE	0141.855410
RISTORANTE CAMPAGNA VERDE	0141.855108
VERDERAME OSTERIA	0141.855806

IN BICI SULLE LANGHE

a cura di Edo Morando



"Le Langhe di Cesare Pavese" è una guida ciclo-letteraria che, partendo dai luoghi descritti da Pavese, individua percorsi su antichi tracciati utilizzando il mezzo più semplice, silenzioso e naturale: la bicicletta.

Nell'anno del Centenario ecco l'opportunità di riviverne gli scritti attraversando i luoghi a lui più cari.

Si percorrono a tratti i vecchi tracciati delle merci, delle milizie, dei mercanti e della gente comune. Dalla dorsale (tra Belbo e Tanaro) Castiglione Tinella, Valdovilla, Mango fino a Benevello, alla via del mare tra Alba, Manera, Campetto, Castino e Cortemilia. Alla prossima occasione proporremo un tracciato di un certo impegno con transito a Castiglione Tinella.